

Pedone di 51 anni travolto e ucciso concesso il patteggiamento all'autista

SAN FIOR

A distanza di un anno dall'incidente, il pubblico ministero ha chiuso le indagini per l'investimento a San Fior costato la vita a un cinquantenne di Castello Roganzuolo, Giovanni Dei Negri, da parte di Gianni Aere, 53 anni, di Zoppola (Pordenone).

L'accusa è quella di omicidio stradale e fuga e il pm ha dato parere positivo alla richiesta, formulata dalla difesa dell'investitore, di un rito alternativo - il patteggiamento - che il giudice per le indagini preliminari ha a sua volta ammesso, fissando per la discussione l'udienza del 13 settembre.

Era l'una del mattino del 6 giugno del 2021 quando è suc-

cesso l'incidente e fondamentali, nella ricostruzione dell'incidente, sono state le telecamere di videosorveglianza di un negozio sulla Pontebana.

I familiari della vittima si sono affidati a Giesse risarcimento danni, gruppo specializzato in incidenti stradali mortali, e hanno seguito il procedimento con il legale fiduciario Tartari.

«Nella consulenza del pm -

**LA VITTIMA È
GIOVANNI DEI NEGRI
L'ACCUSA È DI
OMICIDIO STRADALE
L'UDIENZA SARÀ
IL 13 SETTEMBRE**

spiega Alain Menel di Giesse - vengono evidenziati tre elementi importanti riguardo a quella sera: traffico scarso, visibilità sufficiente, fondo stradale asciutto. Nelle vicinanze non c'erano strisce pedonali e Giovanni, forse, può aver mal calcolato la distanza dell'auto. Tuttavia è rimasto visibile in carreggiata per circa due secondi. L'auto si trovava a 42 metri da lui. Una distanza che, secondo la consulenza disposta dal pm, avrebbe consentito agevolmente all'automobilista, se solo avesse rispettato i limiti di velocità, di fermarsi entro il punto d'urto ed evitare l'investimento, considerando che lo spazio necessario per l'arresto del veicolo che procede a 50 chilometri orari è inferiore ai 30 metri».